



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI - Rischio Industriale - Prevenzione e Controllo
integrati dell'Inquinamento



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA - 2009 - 0022469 del 21/08/2009

Alla ACEMA S.r.l.
Centrale Elettrica Magliano Alpi
Via Albero Mario 65
20149 Milano
Fax 0243335148

Pratica N. DSA-RIS-00 [2009.0034].....

Ref. Mittente:nota del 05/12/2005

RACCOMANDATA A.R.

e p.c. Al Presidente della Commissione
Istruttoria AIA-IPPC
C/o ISPRA
Fax 0650072904

All' Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale
Via V. Brancati 48
00144 Roma
Fax 0650072450

OGGETTO: ACEMA S.r.l. Centrale elettrica di Magliano Alpi - Richiesta integrazioni alla domanda di autorizzazione integrata ambientale.

Si richiede a codesta Società di integrare secondo quanto specificato nel documento allegato la documentazione che si riscontra, presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05, si invita codesta società a provvedere **entro il 30 settembre 2009** a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito <http://aia.minambiente.it>.

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05, a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

All. c.s.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE VI
(Dott. Giuseppe Lo Presti)



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E. prot DSA - 2009 - 0021920 del 11/08/2009

CUP-00-2009-0001705
da 03/08/2009

Pratica N.

Ref. Mittente:



E p.c.

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
DSA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Gruppo Istruttore Commissione IPPC
Sede

Dott. Leonello Sarva
Responsabile ISPRA dell'accordo per il
supporto alla Commissione IPPC
Sede

OGGETTO: Istruttoria per il rilascio dell'AIA alla Soc. ACEMA Srl (ex Atel) - Richiesta di integrazioni

Con riferimento alla domanda AIA presentata dal Gestore per l'impianto di cui in oggetto, si rappresenta che la documentazione presentata dalla Società non è adeguata al modello di domanda predisposto dal MATTM in quanto carente di numerose informazioni.

Atteso che per completare le istruttorie è necessario acquisire tutte le informazioni utili al completamento del procedimento istruttorio, in allegato alla presente si trasmette l'elenco delle integrazioni da richiedere alla Società e per le quali ci si auspica un sollecito riscontro da parte del Gestore.

Si rappresenta a tal proposito che fino alla completa ricezione di tali documenti, ne il Supporto Tecnico ISPRA, ne il Gruppo Istruttore potrà procedere alle attività di competenza.

Onde evitare ulteriori ritardi, si propone pertanto di assegnare alla Società il minor tempo possibile per l'invio di tale documentazione.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Feali

All. c.s.

Richiesta di integrazioni

La "Completezza della domanda" è espressione della verifica ISPRA (ex APAT) sulla base del confronto tra la domanda che ha presentato il gestore e il modello APAT di domanda di AIA. Tale confronto è stato effettuato considerando la documentazione ufficiale disponibile sul sito www.dsa.minambiente.it/aia.

L'individuazione degli elementi carenti ha riguardato l'analisi della modulistica della domanda di AIA, degli Allegati A, B, C, D, E e di eventuali altri elementi utili al di fuori delle informazioni presenti nella modulistica AIA.

Nella tabella seguente viene valutata la completezza della domanda di AIA sulla base di un confronto puntuale con quanto indicato e richiesto dalla modulistica; nell'ultima colonna sono riportate le evidenze degli elementi mancanti, talvolta la proposta tecnica di richiesta di integrazione o degli elementi verificati.

Tabella unica con tutte le informazioni mancanti: quelle derivanti dal confronto con la modulistica, con il riferimento esteso della scheda cui si riferiscono e la tipologia di carenza (totale, parziale etc), e quelle derivanti dall'analisi del caso specifico (extra modulistica).

Tale confronto è stato effettuato considerando la documentazione disponibile sul sito e dai DVD forniti cortesemente dal MATT ancorché non ufficiali.

Confronto con la modulistica di AIA			
	Tipologia di informazione	Assente/parziale / da approfondire	Commenti (eventuali)
	Domanda di presentazione secondo format	da approfondire	Manca in allegato alla domanda: copia fotostatica del documento d'identità.
	In generale	Da approfondire	Poiché il gestore ha compilato la domanda di AIA ed ha effettuato le valutazioni ambientali sul progetto di massima, si richiede che vengano fornite le informazioni tecniche ritenute dal gestore pertinenti gli aspetti ambientali, specificando ove possibile le prestazioni ambientali. (Ad esempio la planimetria dei depositi temporanei, le coordinate dei punti di emissione, dei punti di prelievo, ecc.)
A11/A12/A17/A18/ A19/A20/A21/A22	Atti di proprietà/ Autorizzazioni/ Certificazioni.	Assente	Nella domanda di AIA prodotta in data 5/12/2005, il gestore dichiara che lo stato di progettazione dell'impianto è in fase preliminare, il che comporta che alcuni "dettagli relativi all'impianto saranno definiti nella successiva progettazione definitiva"
A13	Estratto topografico in scala 1:25.000	Parziale	Si richiede l'estratto topografico su supporto cartografico aggiornato IGM o CTR, dotato coordinate geografiche poste al perimetro dell'area.
A15	Stralcio del PRG	Parziale	Si richiede stralcio di PRG Comunale esteso al contesto territoriale limitrofo allargato, corredato di riferimenti normativi di piano (delibera di adozione, delibera di approvazione), di legenda e scala.
A16- Zonizzazione Acustica Comunale	Zonizzazione Acustica Comunale	Assente	Si richiede di fornire la cartografia di piano allargata anche al tessuto urbano, con l'individuazione dei ricettori prossimi alla centrale. Tale supporto cartografico dovrà essere opportunamente corredato di riferimenti normativi di piano (delibera di adozione, delibera di approvazione).

		assente	Si richiede successiva integrazione della documentazione per le attività che saranno oggetto del Certificato prevenzione incendi
	Parere di compatibilità ambientale / SIA	Assente	In merito alla dichiarazione del gestore (Domanda AIA- A.6) di ottenimento del Parere positivo con prescrizioni della Commissione VIA del 30/09/2004, si chiede di chiarire contenuti e dettagli dello stesso visto che il MATTM non si è a tutt'oggi espresso con alcun provvedimento.
A24 - Relazione sui vincoli urbanistici, paesaggistici e territoriali	Relazione sui vincoli territoriali	Da approfondire	<p>Si richiede l'analisi degli strumenti programmatici regionali, provinciali e locali, relativi alle componenti Aria, Acque sotterranee e superficiali, Suolo e sottosuolo, in grado di restituire la descrizione dello stato di qualità ambientale del territorio nel quale si inserisce l'impianto.</p> <p>In merito all'analisi delle componenti paesaggistico ambientale, si richiede di chiarire la relazione tra progetto e:</p> <ul style="list-style-type: none"> - zona a valenza archeologica nella frazione S.Giovanni Perucca di Trinità; - istituenda ZPS nell'area dell'Altopiano del Bainale. <p>Si richiede di chiarire se il progetto di costruzione nuova CTE include la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elettrodotto (3.65 km in idoppia terna di cavo interrato a 380kV Comune Magliano Alpi); - gasdotto (6,45 Km Comuni Magliano Alpi e Carrò). <p>In caso affermativo, al fine di consentire la corretta valutazione degli impatti connessi alla realizzazione di dette opere, l'analisi territoriale dovrà comprendere gli elementi conoscitivi del quadro ambientale di tutto il territorio interessato dagli interventi.</p>
B6 - Fonti di emissione	Valori di emissione	Da approfondire	Si richiede di chiarire se i valori di emissione per NOx e CO garantiti dal costruttore, sono riferiti a medie orarie
B6 - Fonti di emissione	Punto di emissione	Assente	Manca il riferimento all'emissione convogliata del gruppo elettrogeno con la relativa potenzialità
B12 - Aree di stoccaggio rifiuti	Deposito temporaneo	Assente	<p>Il gestore dichiara che intende avvalersi delle disposizioni sul deposito temporaneo e precisa che tali aree di stoccaggio dei rifiuti non sono state identificate data la fase preliminare di progettazione della Centrale. Non sono state individuate le caratteristiche tecniche e/o gestionali relative ai depositi temporanei dei rifiuti potenzialmente prodotti.</p> <p>Si richiede pertanto una descrizione di come verranno realizzate tali aree, (sistemi tecnici e gestionali) indipendentemente dalla loro ubicazione.</p>

	Chemicals e altre materie prime	Parziale	Si richiede di completare la tabella con le informazioni richieste per tutte le materie prime utilizzate, in particolare specificando le modalità con cui vengono stoccate.
B.14 Relazione dei processi produttivi	Transitori	Da approfondire	Si richiede di precisare in corrispondenza dei periodi transitori di funzionamento i tempi di avvio, i tempi di arresto, la frequenza di avvio ed arresto del turbogas (numero transitori prevedibili), nonché l'indicazione delle curve di variazione delle concentrazioni delle emissioni inquinanti di NOx e CO al variare del carico della turbina (da 0 a 100% del carico nominale), indicando le modalità operative di gestione dell'impianto nei transitori.
B.15 Relazione dei processi produttivi	Manutenzione ordinaria e straordinaria	Da approfondire	Si richiede di fornire informazioni circa gli interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari quali ad esempio per l'impianto di combustione, Turbina a vapore, condensatore, Generatore di vapore a recupero, altre apparecchiature del ciclo termico ecc.)
B22 - Aree di stoccaggio materie prime e rifiuti		Da approfondire	Si richiede di fornire, nella successiva fase di progettazione, la planimetria delle eventuali aree destinate alle operazioni di deposito temporaneo dei rifiuti, con indicazioni dei sistemi di protezione, e le aree di stoccaggio materie prime (chemicals, ecc.) Si veda anche la guida alla compilazione alla domanda di AIA.
B.24 - Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico		Da approfondire	Si richiede di documentare che gli estensori dello studio sull'impatto acustico siano qualificati come tecnico competente in acustica e che gli strumenti di misura abbiano i certificati di taratura.
D3 - Metodo di ricerca di una soluzione soddisfacente	Confronto fasi rilevanti - LG nazionali	Da approfondire	Si richiede di compilare la scheda aggiornando il confronto con le MTD effettuato nel par. D.4.2 con le LG nazionali, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3/03/2009 - Supplemento Ordinario n. 29, Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 1° ottobre 2008.
D3.2 - Verifica di conformità dei criteri di soddisfazione	Condizioni ripristino sito	Assente	Si richiede di presentare un piano di massima per il ripristino del sito alla cessazione dell'attività, con l'assunzione dell'impegno ad assicurare misure adeguate al fine di evitare qualsiasi rischio di inquinamento e a ripristinare il sito ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale
D11 - Analisi di rischio per la proposta impiantistica per la quale si richiede	Sversamento accidentale reflui liquidi non trattati	Parziale	Si richiede di considerare tra i potenziali incidenti dell'impianto lo sversamento dei reflui liquidi smaltiti come rifiuti e delle altre sostanze chimiche.

			<p>Inoltre, si richiede di specificare quali azioni di controllo della rete fognaria sono previste al fine di evitare sversamenti incidentali di acque non ancora trattate.</p> <p>Infine, si chiede di descrivere quali interventi tecnici e gestionali si intendono adottare nelle sezioni della Centrale dove, in caso di incendio, l'acqua di spegnimento potrebbe venire inquinata da sostanze ritenute pericolose.</p>
<p>E4 - Piano di monitoraggio</p>	<p>PMC</p>	<p>Assente</p>	<p>Si richiede di presentare una proposta di piano di monitoraggio e controllo riportando schematicamente tutti gli elementi costitutivi pertinenti, sulla base della linea guida predisposta dall'ex APAT- ARPA disponibile sul sito (con quadri di sintesi per matrice ambientale in cui riportare schematicamente tutti gli elementi costitutivi del PMC quali inquinanti/materie prime/parametri oggetto di controllo, tipo di misura, frequenza, metodi, registrazione dei dati, ecc).</p> <p>(A titolo esemplificativo si vedano anche i Piano di Monitoraggio e Controllo già rilasciati in altre AIA)</p>

¹ Ove applicabili per l'assetto impiantistico della CTE, confronto con le BAT definite nel documento "Grandi impianti di combustione - Linee guida per le migliori tecniche disponibili ex D. Lgs 59/2005"

Aspetto: rendimento energetico
Aspetto: abbattimento delle emissioni.

Confronto con le BAT definite nel documento "Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants"

Aspetto: rifornimento e manipolazione di combustibile gassoso
Aspetto: efficienza energetica.
Aspetto: abbattimento delle emissioni.
Aspetto: emissioni in acqua.

Confronto con le BAT definite nel documento "Reference document on the application of Best Available Techniques to Industrial Cooling Systems"

Aspetto: efficienza energetica
Aspetto: prelievo di risorsa idrica
Aspetto: aspirazione di organismi acquatici.
Aspetto: riduzione emissioni in acqua mediante soluzioni progettuali e tecniche di manutenzione.
Aspetto: riduzione emissioni in aria
Aspetto: riduzione emissioni sonore
Aspetto: riduzione rischio di perdite (con relativa contaminazione tra fluidi).
Aspetto: riduzione della crescita biologica

Confronto con le BAT definite nel documento "Reference document on Best Available Techniques on Emissions from storage"

Aspetto: Principi generali per prevenire e ridurre le emissioni - serbatoi fissi.
Aspetto: requisiti per specifiche tipologie di serbatoi - serbatoi fissi
Aspetto: Prevenzione incidenti ed incidenti rilevanti - serbatoi fissi
Aspetto: BAT definite in materia di stoccaggio di sostanze pericolose dotate di imballo
Aspetto: BAT definite in materia di trasferimento e manipolazione di sostanze liquide pericolose

Ulteriori informazioni

Dall'analisi del caso specifico, oltre alle carenze informative emerse in base al confronto con la modulistica, si ritiene opportuno disporre delle seguenti informazioni/indicazioni:

- a) Il decreto legislativo n. 59 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattate, e nel caso di sostanza pertinente deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "dsa.minambiente.it". Il gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III. Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente; la pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi. .
 - b) E' inoltre opportuno fornire una stima/valutazione sulle emissioni polveri con particolare riferimento alle frazioni di PM10 e di PM2.5.
 - c) Infine, il D.Lgs. 152/2006 prescrive all'articolo 273 comma 6 che il gestore *"nell'ambito della richiesta di autorizzazione integrata ambientale, presenta all'autorità competente una relazione tecnica contenente la descrizione dell'impianto, delle tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento e della quantità e qualità delle emissioni, dalla quale risulti il rispetto delle prescrizioni di cui al presente titolo, oppure un progetto di adeguamento finalizzato al rispetto delle medesime"*. Si chiede di fornire la relazione indicata.
-

Scheda / Allegato	Stato	Commenti - Richieste
Scheda E E. 4	Parziale	<p>Si richiede di integrare le informazioni relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consumo di materie prime - consumo di risorse idriche - consumo di energia - emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (anche in riferimento all'Allegato B.8) - suolo (anche in riferimento all'Allegato A.26) - acque sotterranee (anche in riferimento all'Allegato A.26) - controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi. <p>Anche in riferimento all'Allegato B.7, si richiede di integrare il piano di monitoraggio della componente atmosfera includendo tutti gli inquinanti emessi dall'impianto.</p> <p>Si richiede inoltre di fornire l'ultima relazione periodica inviata alle autorità di controllo.</p> <p>Si segnala che per la redazione del piano di monitoraggio sono disponibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Linea Guida Nazionale "Monitoraggio e controllo" (D.M. 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", GU n. 135 del 13-6-2005- Suppl. Ordinario n.107); - una linea guida alla compilazione del piano di monitoraggio e controllo predisposta da APAT-ARPA, pubblicata sul sito ISPRA.